

Ripristino del potenziale produttivo agricolo e danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

La **Regione Emilia Romagna**, con D.G.R. n. 1535/13, ha approvato il **Programma Operativo con valenza di avviso pubblico regionale della Misura 126 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo e danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Azione 2 "Prevenzione" per le aree colpite dal sisma il 20 e 29 maggio 2012.**

Il Programma Operativo definisce i criteri e le procedure di attuazione della predetta Azione 2 e costituisce contestualmente avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto in relazione ad interventi di rimozione delle carenze strutturali e/o di miglioramento sismico degli immobili prefabbricati strumentali all'attività produttiva di imprese agricole e imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato I del Trattato, non danneggiati, nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza e Reggio Emilia interessate dal sisma che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel maggio 2012.

Beneficiari

Potranno beneficiare dell'avviso pubblico:

1. Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c.;
2. Imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato I del Trattato, limitatamente ad interventi non oggetto di richieste di finanziamento ai sensi delle ordinanze del Commissario delegato nn. 23/13, 52/13 e 91/13 e ss.mm.ii.;

per le quali al momento della domanda risultino verificate le seguenti condizioni:

- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- siano in possesso del prefabbricato costituente bene aziendale oggetto di intervento e non danneggiato dal sisma in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna elencati nell'allegato A) all'avviso pubblico sul quale intendono effettuare gli interventi ammessi dal bando.

L'impresa dovrà dimostrare la disponibilità dell'immobile oggetto di intervento attraverso una delle seguenti modalità:

- diritto di proprietà od usufrutto sull'immobile prefabbricato;
- comodato sull'immobile prefabbricato registrato in data antecedente al 29/05/12 che contenga una clausola, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti che tutte le spese finalizzate agli interventi di cui all'avviso pubblico sono a carico del comodatario;
- affitto dell'immobile prefabbricato registrato in data antecedente al 29/05/12 che contenga una clausola, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti che tutte le spese finalizzate agli interventi di cui all'avviso pubblico sono a carico dell'affittuario;
- locazione finanziaria (leasing), stipulata in data antecedente al 29/05/12, che contenga una clausola, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti che tutte le spese finalizzate agli interventi di cui all'avviso pubblico sono a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo); deve essere in ogni caso allegata alla domanda di contributo copia del contratto di locazione finanziaria e delle successive modifiche e integrazioni. Al termine del periodo di leasing il beneficiario dovrà esercitare il riscatto dell'immobile al fine di garantire il rispetto del vincolo decennale ai sensi della L.R. n. 15/97.

Iniziative ammissibili

L'avviso è volto a sostenere le imprese nella realizzazione dei necessari interventi di rimozione delle carenze strutturali e/o operazioni di miglioramento sismico degli immobili prefabbricati non danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Sono eleggibili le spese relative ai suddetti interventi qualora già attuati alla data di presentazione della domanda purché sostenute successivamente alla data del 20 maggio 2012. La Misura è applicabile nell'ambito dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza e Reggio Emilia, i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, così come individuati dall'art. 1 del D.L. n. 74/12, integrati dall'art. 67 *septies* della L. n. 134/12, come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 174/12, convertito in legge dall'art. 1 della L. n. 213/12 e riportati nell'Allegato A) all'avviso.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate per gli interventi già effettuati dovranno essere sostenute a partire dal giorno 20 maggio 2012.

Le spese ammissibili riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate nell'avviso e riguardare esclusivamente:

1. Opere connesse all'eliminazione di una o più delle carenze strutturali di seguito specificate:
 - mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
 - presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
 - presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;
 - eventuali altre carenze fra cui quelle a carri ponte, macchinari o impianti.
2. Spese accessorie e strumentali funzionali alla eliminazione delle carenze di cui al precedente punto 1 ritenute indispensabili per la completezza degli interventi, comprese eventuali spese per prove tecniche e indagini diagnostiche in loco.

Per gli interventi di cui ai precedenti punti 1 e 2 è fissato un limite di spesa massima ammissibile ad aiuto pari a 40 euro per metro quadro.

3. Interventi di miglioramento sismico: sono ammissibili le spese per interventi di miglioramento sismico con le seguenti modalità:
 - l'intervento di miglioramento sismico deve essere stato effettuato sulla base di un progetto redatto secondo quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni - NTC2008 – di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14 Gennaio 2008;
 - deve essere conseguito - come attestato dalla perizia giurata - un livello di sicurezza sismica dell'immobile oggetto dell'intervento pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

La spesa massima ammissibile per gli interventi di miglioramento sismico è pari a 6,5 euro per metro quadro per ogni punto percentuale di differenza tra il livello di sicurezza sismica di partenza e il livello di sicurezza sismica raggiunto con l'intervento, pari comunque almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

Gli interventi di miglioramento sismico possono essere effettuati anche successivamente alle opere di cui al precedente punto 1.

4. Spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti (per progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica provvisorio), in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE n. 1974/06, nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 1077/10.

Ai fini della attestazione dell'effettiva eliminazione delle carenze tecniche indicate in domanda e dell'erogazione finale del contributo dovrà essere prodotta copia del "Certificato di agibilità sismica" ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del DL 74/12 per ogni intervento finanziato.

Inoltre, al fine di asseverare il contenuto dell'istanza ed in particolare che il valore delle spese sostenute e indicate in domanda sia coerente con gli obiettivi del progetto e congruo con le finalità dell'avviso, le imprese dovranno allegare perizia giurata avente data antecedente a quella di presentazione della domanda, redatta esclusivamente da un professionista abilitato a

periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2014.

Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 4.000 Euro, mentre la spesa massima ammissibile è pari a 800.000 Euro.

Contributi

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile fissata nella percentuale dell'**80%**.

I contributi non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese.

Procedure e termini

Le domande di aiuto devono essere presentate all'**Amministrazione provinciale competente per territorio**, secondo le modalità procedurali fissate con determinazione dirigenziale AGREA n. 4355/08 e successive modifiche ed utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) predisposto da AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>).

La competenza territoriale dell'Amministrazione è determinata in base alla prevalente ubicazione degli interventi in termini di spesa sostenuta.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate **entro il termine perentorio del 3 febbraio 2014**; pertanto, nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici provinciali, le domande dovranno pervenire all'Ente competente entro e non oltre le ore 12.30 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza, pertanto tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'Ente competente in tempo utile.

(Mirco Coriaci)